

Progetto
*“Common Ground - Azioni interregionali di contrasto
allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”*

Piano di contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo

CONVENZIONE

tra

la REGIONE PIEMONTE

e

la CITTA' DI TORINO

Premessa

Nell'ambito della manifestazione di interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusion - Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, la Regione Piemonte ha presentato, in qualità di capofila, un progetto multiregionale dal titolo “Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”, che vede come soggetto capofila la Regione Piemonte e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna coinvolte in qualità di partner.

Il progetto, finanziato a valere sul Fondo sociale europeo - PON inclusion per un importo complessivo di euro 20.250.000,00, è suddiviso in due fasi: la prima, di cui alla Convenzione di sovvenzione firmata tra la Regione Piemonte, in qualità di capofila e il Ministero il 10 marzo 2023 terminerà il 31 dicembre 2023, mentre la seconda – in continuità con la precedente – sarà oggetto di una seconda Convenzione di sovvenzione e terminerà il 30 giugno 2024, salvo eventuali proroghe ministeriali.

Il progetto intende prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori economici e promuovere lavoro dignitoso e sicuro e legalità, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

1. potenziamento e qualificazione di conoscenza e capacità di azione dei partner e soggetti pubblici e privati che compongono le reti regionali;
2. attuazione in ciascuna regione del sistema di interventi multi-agenzia descritto dalle “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” per le quali è stato sancito l’Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021 (d’ora in avanti: Linee Guida);
3. promozione di forme di collaborazione con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento delle Direzioni Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est;
4. attivazione di interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;
5. promozione di crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al tema.

Articolo 1 - Oggetto

Con il presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90, vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per l'attivazione di un percorso formativo di qualificazione rivolto al personale della Polizia Locale, inserito nell'ambito dell'obiettivo 3 "Promozione di forme di collaborazione con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo" del progetto "Common ground".

Tal percorso, da realizzarsi entro il 31/12/2023, affronta i temi dello sfruttamento lavorativo e della sicurezza nei cantieri al fine di aumentare le conoscenze del fenomeno da parte del personale della Polizia locale, nonché dotarlo degli strumenti necessari per sviluppare corrette procedure operative.

Articolo 2 - Descrizione intervento

L'attuazione di questa misura prevede lo sviluppo di un percorso di formazione su prevenzione e contrasto in materia di sfruttamento lavorativo per il personale della Polizia locale di Torino e di altri Comuni piemontesi che verrà svolto nel periodo compreso tra il 15 settembre e il 30 novembre 2023.

L'intervento prevede l'erogazione preliminare di un percorso formativo sul tema dello sfruttamento lavorativo nei cantieri edili (durata prevista: 18h per 5 corsi da 35 persone ciascuno - da svolgersi in presenza) rivolto al personale della Polizia Locale designato dalla Città di Torino (circa n. 130 unità) e aperto all'adesione anche di personale inviato dai Comuni capoluogo della Regione.

Il modulo formativo intende accrescere le conoscenze del fenomeno dello sfruttamento lavorativo in tutte le sue forme ed acquisire gli strumenti necessari per sviluppare corrette procedure operative all'interno dei luoghi di lavoro e dei cantieri edili con anche un'attenzione agli aspetti correlati che possono influire sugli infortuni.

I contenuti principali del modulo formativo prevedono:

- Descrizione finalità del progetto e aspetti socio-antropologici
- Sfruttamento del lavoro e lavoro nero
- Le principali cause di infortuni sul lavoro
- Le competenze in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro
- Competenze della Polizia Locale
- Il cantiere edile
- I documenti da controllare nei luoghi di lavoro
- La collaborazione e la sinergia con gli altri organi di vigilanza competenti

I docenti verranno individuati dalla Città di Torino tra esperti delle materie in oggetto facenti parte degli enti competenti (personale dipendente, Ispettorato del lavoro, ASL - Spresal, IRES).

Articolo 3 - Indicazioni su linee evolutive del presente Accordo. Potenziamento azioni di vigilanza

A conclusione del percorso formativo, la Città di Torino adotterà le misure organizzative più adeguate per lo sviluppo di una serie di azioni – da svolgere nel corso del primo semestre del 2024 - volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno quali il potenziamento di attività di vigilanza sul territorio attraverso l'attivazione di un servizio ispettivo dedicato al controllo nell'ambito del Settore Edile, lo svolgimento di attività straordinarie di Polizia Amministrativa, la realizzazione di attività di monitoraggio del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e lo sviluppo di forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo (ISPETTORATO del LAVORO, SPRESAL, ecc...). Tali azioni saranno oggetto di

successivo Accordo di collaborazione da stipulare con la Regione Piemonte in analogia e continuità con il presente.

Gli interventi potranno essere così articolati:

- il potenziamento di attività di vigilanza sul territorio attraverso l'attivazione di un servizio ispettivo dedicato al controllo nell'ambito del settore edile, inizialmente in affiancamento agli enti preposti;
- lo svolgimento di attività straordinarie di polizia amministrativa;
- la realizzazione di attività di monitoraggio del fenomeno dello sfruttamento lavorativo;
- lo sviluppo di forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo per condividere informazioni e conoscenze e addivenire a controlli più diffusi sul territorio e sistemici;

Articolo 4 - Impegni della Regione Piemonte

La Regione Piemonte si impegna a:

- vigilare sulla realizzazione dell'intervento affinché sia in linea con gli obiettivi del progetto;
- informare tempestivamente la Città di Torino di eventuali modifiche e/o proroghe del progetto;
- erogare la somma spettante alla Città di Torino per la realizzazione dell'intervento, secondo le modalità di cui all'art. 7;
- caricare la documentazione amministrativa e contabile del Comune di Torino sul Sistema multifondo ministeriale.

Articolo 5 - Impegni della Città di Torino

La Città di Torino si impegna a:

- eseguire esattamente e integralmente l'insieme delle operazioni necessarie per la realizzazione delle azioni di cui al presente Accordo, per la parte di propria competenza;
- programmare e realizzare, in collaborazione con la Regione e gli altri Organi di vigilanza preposti (SPRESAL, Ispettorato del Lavoro) un percorso di formazione multidisciplinare con test finale propedeutico all'attività di controllo nei luoghi di lavoro sulla base del "Progetto formativo" allegato sub b) al presente Accordo;
- individuare il personale dipendente da formare tra gli/le operatori/operatrici della Polizia locale per un numero di ca. 130 destinatari/e di cui almeno 15 Ufficiali/sottufficiali;
- gestire tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del corso: selezione ed individuazione docenti, attivazioni rapporti di collaborazione, gestione attività di segreteria, fornitura attrezzature e materiale didattico, messa a disposizione di locali adeguati, ecc...;
- informare tempestivamente la Regione Piemonte di eventuali modifiche da apportare all'intervento e al relativo budget;
- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati per verifiche di gestione, monitoraggio, valutazione delle attività, audit, rendendola disponibile, su richiesta della Regione, per attività di controllo;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, nonché alle Linee guida per la comunicazione del PON Inclusione;
- inviare alla Regione Piemonte eventuali dati utili alla predisposizione di report da inviare al Ministero del Lavoro;

- gestire le attività amministrative e contabili secondo le modalità previste dal Manuale PON (versione 17/06/2022) reperibile sul sito <https://poninclusionelavoro.gov.it/>
- trasmettere alla Regione Piemonte nei tempi stabiliti la relazione finale corredata dell'elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute.

Articolo 6 - Responsabili dell'Accordo

Le parti designano quali responsabili operativi per l'attuazione del presente Accordo:

- per la Regione Piemonte: Osvaldo Milanese – Responsabile Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale
- per la Città di Torino: Roberto Mangiardi - Comandante di Polizia Locale.

Articolo 7 - Risorse finanziarie, erogazione e modalità di rendicontazione

La somma complessiva prevista per la realizzazione del percorso formativo, articolato in 5 moduli da 18 ore ciascuno, è stabilita in euro 14.358,25 ripartita tra le seguenti voci di costo:

ORE DOCENZA	€ 9.455,00
MATERIALE DIDATTICO	€ 4.903,25
TOTALE	€ 14.358,25

L'erogazione di tale somma avverrà in due tranches:

- la prima, a titolo di anticipo, pari al 30% del finanziamento complessivo accordato successivamente all'erogazione dell'anticipo dell'intero progetto da parte del Ministero alla Regione Piemonte;
- la seconda, a titolo di saldo, a conclusione delle attività e dietro presentazione entro il 30 novembre 2023 da parte della Città di Torino alla Regione Piemonte della rendicontazione delle spese e della relazione finale sulle attività realizzate

Nel caso di spese sostenute, ma non validate in fase di controlli successivi, la Regione Piemonte potrà chiedere alla Città di Torino la restituzione di parte delle risorse assegnate per un ammontare equivalente alla decurtazione intervenuta.

La rendicontazione finale consiste nella presentazione di una relazione finale amministrativo-contabile sottoscritta digitalmente dal referente del progetto per la Città di Torino, contenente la descrizione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti corredata dell'elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute.

Art. 8 - Responsabilità verso terzi

La Città di Torino solleva la Regione Piemonte per qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare a terzi da responsabilità dirette od indirette in caso di gestione non conforme delle attività formative

Art. 9 - Efficacia e modifiche

Il presente Accordo ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 31 dicembre 2023 e, comunque, sino alla chiusura definitiva delle procedure di rendicontazione.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo sono apportate con atto scritto a firma dei rappresentanti della Città e della Regione.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Articolo 11 - Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Letto e sottoscritto,

Per la Regione Piemonte _____

Per la Città di Torino _____